

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN MERITO ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF PER L'ANNO FINANZIARIO 2020

Il Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati ODV è la sede italiana del Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati. Da oltre 40 anni l'Associazione è impegnata in numerose attività e servizi che hanno l'obiettivo di accompagnare, servire e difendere chi arriva in Italia in cerca di protezione, in fuga da guerre e violenze, a volte anche dalla tortura. Il Centro Astalli si impegna inoltre a far conoscere all'opinione pubblica chi sono i rifugiati, la loro storia e i motivi che li hanno portati nel nostro Paese.

Il Centro Astalli ha iniziato la sua attività nel 1981 nella sede storica di Via degli Astalli 14/a accogliendo l'appello dell'allora padre Generale Pedro Arrupe che in quell'anno esortò i gesuiti di tutto il mondo a "portare almeno un po' di sollievo a questa situazione così tragica", riferendosi alle migliaia di boat people vietnamiti in fuga dal loro Paese devastato dalla guerra. Così nacque il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati-JRS.

Da allora, con l'ausilio di oltre 400 volontari, l'Associazione ha ampliato e diversificato notevolmente i suoi servizi, da quelli di prima accoglienza, rivolti a chi è appena arrivato in Italia, fino alle attività volte all'integrazione dei rifugiati e alle iniziative di sensibilizzazione, miranti a far conoscere all'opinione pubblica e in particolare ai giovani chi sono i migranti forzati, la loro storia e i motivi che li hanno portati nel nostro Paese.

In totale, tra le sue diverse sedi territoriali, il Centro Astalli vede ogni anno accedere ai propri servizi circa 17.000 persone, di cui 10.000 nella sola sede di Roma.

Il contributo economico ricevuto nell'ambito dei fondi del cinque per mille IRPEF 2020 è stato utilizzato per cofinanziare, in misura diversa, alcune attività dell'Ente, così come sottolineato nei diversi materiali di pubblicizzazione: i servizi di prima accoglienza e, in particolare, la **mensa sociale** e il **servizio di ascolto qualificato e orientamento sociale** per assistere i richiedenti asilo e i rifugiati che quotidianamente si rivolgono all'Associazione in cerca di accompagnamento e supporto (**23.908,52€**); il progetto **comunità di ospitalità**, che prevede l'ospitalità gratuita di singoli e famiglie titolari di protezione internazionale una volta usciti dal circuito dell'accoglienza assistita (**4.256,88€**); le attività di informazione e sensibilizzazione (**1.646,50€**).

### **SERVIZIO MENSA**

La mensa è il primo servizio aperto dal Centro Astalli. È attiva cinque giorni a settimana, tutti i mesi dell'anno, presso la sede di via degli Astalli 14/a. Dal 1981 rappresenta un luogo sicuro in cui i migranti forzati, oltre a trovare un pasto caldo, possono tessere nuove relazioni basate sulla conoscenza reciproca e la fiducia. La mensa offre ogni giorno un pranzo completo preparato dai cuochi con l'ausilio di numerosi volontari. Il menù risponde alle esigenze nutrizionali di un'utenza connotata dall'insicurezza alimentare e alle prescrizioni delle differenti religioni. Molti sono gli utenti che usufruiscono del servizio nel periodo iniziale di arrivo in città, quando maggiore è la necessità di supporto. Altri invece vivono una condizione di marginalità che possiamo definire cronica e per tale ragione si recano ogni giorno da anni alla mensa, attribuendo a questo luogo una familiarità che altrove non hanno l'opportunità di concedersi.

**Centro Astalli per l'assistenza agli immigrati ODV**

Dagli ultimi mesi del 2021 il servizio ha riaperto i propri spazi permettendo agli utenti di scegliere se consumare il proprio pasto nelle sale messe a loro disposizione o se continuare ad utilizzare l'asporto.

Inoltre quotidianamente vengono offerti pasti anche a quanti, in condizione di particolare fragilità, senza fissa dimora e persone con grave disagio psico-fisico, pur non rientrando nella convenzione con Roma Capitale, necessitano di supporto. Per le famiglie più numerose e disagiate è prevista anche la distribuzione di pacchi contenenti generi alimentari e beni essenziali per la casa.

Per il finanziamento dei costi del servizio mensa sono stati utilizzati, dal contributo 5x1000 IRPEF 2020 ricevuto, **7.040,00 €** per coprire una parte delle spese per 1 cuoco (1 figura dipendente a tempo indeterminato con contratto Agidae per 440 ore).

### **ASCOLTO QUALIFICATO E ORIENTAMENTO SOCIALE**

Il servizio offre ascolto, orientamento e accompagnamento a richiedenti asilo e rifugiati che si trovano a dover prendere decisioni su come affrontare le sfide del processo di integrazione in Italia. Per rafforzare e accrescere gli strumenti degli utenti sono messi a disposizione contributi per l'istruzione e la formazione professionale e inoltre vengono erogati contributi per il sostegno all'abitare, le spese mediche e alimentari. Il servizio sostiene i nuclei familiari appena giunti in Italia che devono effettuare il test del DNA quando le documentazioni originali sono insufficienti per il riconoscimento dei legami genitoriali.

Attraverso colloqui individuali viene offerta l'opportunità di costruire un progetto di inclusione; a tale scopo si cerca di contribuire al rafforzamento del dialogo fra l'utente e la propria rete sociale, favorendo la partecipazione e la collaborazione di altri enti del Terzo Settore. Inoltre viene offerto orientamento ai servizi della Pubblica Amministrazione, in particolare ai rifugiati che si trovano a dover superare le difficoltà di accesso a tutti quei servizi che richiedono l'uso di Internet.

Per il finanziamento dei costi del servizio sono stati utilizzati, dal contributo 5x1000 IRPEF 2020 ricevuto, **2.980,80 €** per coprire una parte delle spese per 1 operatrice (1 figura a tempo indeterminato con contratto Agidae per 180 ore).

Inoltre, dal contributo 5x1000 IRPEF 2020 ricevuto, sono stati utilizzati **13.887,72 €** per il pagamento dell'elettricità relativa al periodo agosto/settembre 2022 per la sede di via degli Astalli 14/A dove vengono svolti entrambi i servizi.

### **COMUNITA' DI OSPITALITA'**

I titolari di protezione internazionale in uscita dai centri di accoglienza hanno l'opportunità di partecipare al progetto "Comunità di ospitalità", nato nel 2014 proprio con l'intento di accompagnare il passaggio dall'accoglienza assistita all'autonomia abitativa. Per sostenere questa fase, spesso non semplice, viene offerta ai migranti forzati la possibilità di essere inseriti in alloggi di transizione per proseguire e completare il percorso di integrazione precedentemente avviato. Le sistemazioni, diffuse su tutto il territorio cittadino, sono messe gratuitamente a disposizione dalle congregazioni religiose, che collaborano con il Centro Astalli alla realizzazione del progetto, ospitando donne, uomini e famiglie.

Per ogni utente viene elaborato un piano di accompagnamento individuale basato sulle esigenze e competenze specifiche di ciascuno. I destinatari, superando così l'ostacolo dell'accesso all'alloggio, hanno la possibilità di concentrarsi sul consolidamento del loro percorso di autonomia personale e lavorativa. Per raggiungere un buon livello di integrazione, infatti, è tanto necessario essere indipendenti dal punto di vista economico quanto costruire una rete di amicizie e relazioni, che permettano di inserirsi positivamente in città. Per favorire la buona riuscita dei percorsi di integrazione il progetto si avvale del supporto di tutor e volontari, il cui compito principale è quello di mediare il rapporto tra la comunità che accoglie, i rifugiati e il Centro Astalli.

Per il finanziamento dei costi del progetto sono stati utilizzati, dal contributo 5x1000 IRPEF 2020 ricevuto, **2.012,40 €** per coprire una parte delle spese per il tutor che ha seguito gli ospiti ((1 figura

a tempo determinato con contratto Agidae per 180 ore) e **2.244,48 €** per consulenze professionali in materia urbanistico edilizia per gli alloggi di transizione per il periodo luglio/settembre 2022.

### **INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

Accompagnare i migranti forzati nel loro percorso di integrazione in Italia non può prescindere da un'azione culturale, di informazione e sensibilizzazione rivolta all'intera società in modo trasversale ed inclusivo. Per questo il Centro Astalli realizza una serie di attività in cui i protagonisti sono i migranti forzati, con la loro voce, le loro esperienze, la loro visione del mondo. Ciò nasce dalla convinzione che la presenza dei rifugiati nelle nostre comunità sia un'occasione di crescita umana e culturale per tutti. In primo luogo si cerca di offrire una lettura più approfondita della complessità dei temi legati alle migrazioni: dalla gestione delle frontiere europee, alle violazioni dei diritti umani nei Paesi di transito, dai conflitti internazionali alle cause delle migrazioni forzate. Vengono inoltre realizzati progetti e attività per promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale dei richiedenti asilo e rifugiati attraverso un lavoro di formazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui diritti dei migranti e su temi per cui si aspetta da tempo un deciso passo avanti da parte delle istituzioni: come una nuova legge sulla cittadinanza, una riforma organica del sistema di accoglienza in Italia o l'apertura stabile e strutturata di vie legali di ingresso per gestire in modo ordinato e sicuro le migrazioni. Si cerca infine di lavorare per la promozione e la valorizzazione della presenza dei rifugiati nella nostra società, creando occasioni di incontro diretto.

Uno degli strumenti utilizzati da anni dall'Associazione per il raggiungimento di tali obiettivi è Servir, il periodico mensile (10 numeri annui) che fornisce notizie sul Centro Astalli e informazioni su quello che accade in Italia e in Europa in materia di asilo. Propone inoltre storie di rifugiati e approfondimenti sui loro Paesi di origine. La struttura del giornale prevede in prima pagina l'editoriale, con la proposta di riflessioni sulle politiche di accoglienza, sulle prospettive della società interculturale o anche su argomenti di attualità; le pagine interne sono invece dedicate alla vita del Centro Astalli, con la presentazione dei servizi che l'Associazione offre, ma anche dei progetti della Fondazione e delle iniziative della sua rete territoriale. Questa sezione riporta spesso anche testimonianze di rifugiati, con il racconto delle violenze subite, del viaggio in Italia, delle loro speranze per il futuro; l'ultima pagina, infine, riporta notizie dal mondo, opinioni, recensioni di libri e film. Il contributo 5x1000 IRPEF 2020 ricevuto, è stato utilizzato per coprire una parte delle spese sostenute per la stampa e la spedizione del bollettino, **1.646,50 €** per i mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Roma, 27/10/2022

Camillo Ripamonti  
Presidente Centro Astalli

